

CITTA' DI
VENEZIA



Comune di Venezia

Direzione Sviluppo Organizzativo e Strumentale

Settore Servizi Educativi

ASILO NIDO

PINOCCHIO



"AL NIDO CON IL GATTO E LA VOLPE"

PROGETTO EDUCATIVO SEZIONE MEDI-GRANDI 2019/2020

*Educatrici: Silvia Casari, Vettorello Mirella, Mossuto Rita,
Piovesan Daniela, Pilleri Grazia.*

PROGETTO ACCOGLIENZA

La prima parte dell'anno educativo prevede un progetto di **Accoglienza** per l'inserimento dei nuovi bambini attraverso attività di piccolo gruppo, allo scopo di instaurare una relazione affettiva con le educatrici e di conoscere l'ambiente del nido. Questo tipo di percorso consente inoltre alle educatrici di conoscere bene il gruppo per poter personalizzare il più possibile le proposte educative. Ai bambini verranno proposte una gamma di attività con diverse tipologie di materiale per individuare quali siano i percorsi più graditi e per stimolare l'attenzione e la conoscenza verso ciò che conoscono meno. Allo stesso tempo viene dedicato spazio all'incontro e alla conoscenza con le famiglie, attraverso i colloqui e dei momenti di feed-back alla fine della giornata.

DESCRIZIONE DEL GRUPPO DI BAMBINI

Sono presenti nella sezione divezzi 28 bambini di età compresa tra i 16 e i 31 mesi, di cui all'inizio dell'anno scolastico metà ha raggiunto i 2 anni. Si dividono in 17 maschi e 11 femmine. Sono presenti 9 bambini provenienti da altre culture, in particolare est-europa e sud-est asiatico e 3 bambini di coppie miste.

ANALISI DEI BISOGNI DEL GRUPPO EMERSI DALLE OSSERVAZIONI

Quest'anno nella sezione divezzi sono stati inseriti 8 nuovi bambini, di cui 1 proveniente con trasferimento da altro nido. La situazione ha impegnato molto sia le educatrici per la media di età piuttosto bassa dei nuovi entranti.

Da un'attenta osservazione effettuata in questi primi mesi dedicati all'accoglienza emergono delle caratteristiche comuni a tutto il gruppo dei bambini: bisogno di acquisire maggiore consapevolezza e padronanza corporea, soprattutto per i più piccoli del gruppo; bisogno di acquisire e consolidare semplici regole alla base del vivere insieme; bisogno di socializzare tra pari e condividere esperienze di gruppo; bisogno di sperimentare primi passaggi di autonomia.

In particolare sia nel gruppo di nuovo inserimento, sia nel gruppo già frequentante, si evidenzia una certa difficoltà nello sviluppo del linguaggio verbale, non ancora comparso in numerosi bambini .

Abbiamo anche riflettuto, dopo la formazione di inizio anno, sul fatto che è importante per noi non solo rispondere ai bisogni, ma soprattutto ascoltare desideri, anche inespressi, e stimolarne la potenziale realizzazione mettendo a disposizione dei bambini spazi di sperimentazione creativa.

DESCRIZIONE E FINALITA' DEGLI SPAZI DELLA SEZIONE

Nella sezione divezzi è presente un grande salone dove sono stati strutturati dei centri di interesse che vengono utilizzati per il gioco libero e anche per alcuni momenti di attività (gioco simbolico, momenti di lettura, gioco motorio).

Viene utilizzata una piccola stanza quale atelier per le attività grafico-pittoriche o per attività di manipolazione e una zona denominata "veranda" dove vengono svolte attività con la sabbia (per la presenza di una sabbiera) e con le granaglie.

Il refettorio viene utilizzato, oltre che per i momenti della merenda e del pasto, anche per attività con puzzle di legno o incastri in piccolo gruppo.

Fa parte dello spazio di sezione anche un grande bagno, utilizzato per i momenti di routine (cambio e lavaggio manine).

Abbiamo poi ricavato in un'altra ala del nido una stanza che utilizziamo come biblioteca, per la lettura condivisa o personale dei bambini, laboratorio con i burattini e per attività di massaggio con la crema. Inoltre, lo spazio è stato allestito con uno specchio e le con il materiale euristico, in modo da condurre in questo ambiente più raccolto anche questo laboratorio.

PROGETTO "AL NIDO CON IL GATTO E LA VOLPE"

Il nostro nido propone una modalità di programmazione delle attività educative che fa riferimento al modello per sfondo integratore. Abbiamo fatto questa scelta consapevoli della complessità del percorso educativo e formativo che coinvolge i bambini in fascia 0-3 anni e con un'attenta riflessione sull'importantissimo ruolo svolto in questo senso dal contesto inteso come ambiente fisico e affettivo.

Questo modello di programmazione si fonda su alcuni importanti presupposti:

-i comportamenti assumono significato in base al contesto in cui avvengono

-i bambini sono motivati dal contesto

-c'è un apprendimento reale solamente all'interno di ambienti altamente relazionali

E' infatti il contesto di riferimento che consente di attribuire significato alle esperienze e pertanto è importantissimo collocare l'azione educativa in relazione ad uno sfondo che dia significato a gesti, parole, fatti, proposte.

Lo sfondo che decidiamo di utilizzare è principalmente uno sfondo di tipo istituzionale, che rappresenta cioè lo scenario operativo del servizio educativo, con una contestuale organizzazione di spazi, regole, tempi e ruoli. Questo permette di sostituire l'azione permanente e l'intervento dell'educatore con un intero sistema di attività, routine, mediazioni ed istru-

zioni implicite ed esplicite che regolano le relazioni all'interno del gruppo dei bambini e dei bambini con le figure adulte di riferimento (Canevaro, Balzaretto e Rigon, 1996).

La pratica didattica che proponiamo è basata su esperienze di tipo laboratoriale, metodologia scelta perché promotrice di atteggiamenti di esplorazione, cooperazione e scoperta.

Facciamo riferimento agli studi e alle proposte di Dewey, di Ausubel e Gardner (da Cambi F., 2000) quando pensiamo ad una proposta di esperienze che possano risultare significative per i bambini; come sosteneva già Platone, infatti, "per apprendere è necessario emozionarsi". Nell'ottica del laboratorio l'apprendimento è legato alla scoperta e alla relazione in un ambiente che diventa stimolo e allo stesso tempo spazio di sicurezza.

Cercheremo infatti di offrire, all'interno delle nostre routines, momenti strutturati in cui la conquista delle nuove abilità sarà mediata dalla presenza delle educatrici, ed altri, in cui il bambino sarà messo nelle condizioni di esplorare e conoscere autonomamente l'ambiente, gli oggetti, le persone e le relazioni che esistono tra le cose. Pensiamo ad un tipo di educazione che organizza lo spazio ed il tempo in modo da rispondere ai bisogni dei bambini.

Prendiamo spunto dalla pedagogia proposta da Gianfranco Zavalloni (2017) in cui i bambini vengono visti nella pienezza dei loro bisogni naturali, a contatto con la creatività e le pulsioni della vita.

Per questo motivo, su questo sfondo istituzionale, si affianca uno sfondo integratore di tipo narrativo, per quest'anno educativo legato alla natura, al ciclo delle stagioni e agli eventi importanti che ricadono durante l'anno.

Utilizzando, poi, il nome del nostro asilo, "Pinocchio", da cui derivano anche i nomi delle due sezioni, i "Gattini" (sezione lattanti) e le "Volpi" (sezione semi-divezzi e divezzi), abbiamo deciso di farci accompagnare nel nostro percorso da due particolari personaggi: il Gatto e la Volpe.

Questi due personaggi faranno da introduzione e guida delle varie attività del Nido, in quanto elementi del contesto significativi emozionalmente per i bambini. Quotidianamente, la loro presenza significherà per i bambini l'inizio dell'attività laboratoriale, fungendo da collettore tra le varie proposte. Il Gatto e la Volpe verranno presentati in occasione della festa di Natale, come regalo portato ai bambini da Babbo Natale.

Tali proposte saranno inseriti all'interno di alcuni **NUCLEI TEMATICI, definiti da differenti caratteristiche, attorno ai quali andrà ad organizzarsi la pratica laboratoriale nelle sue varie forme:**

1 – L'AUTUNNO: la stagione autunnale sarà caratterizzata dai colori verde scuro, arancione, giallo, marrone, ma anche il grigio della nebbia; dagli elementi della natura castagne, la zucca, le noci, l'uva e le foglie. I laboratori in cui maggiormente si approfondirà questo nucleo sono il grafico-pittorico (con pittura sia con i colori primari che nella formazione dei colori secondari caratteristici della stagione), la manipolazione (es. della polpa di zucca) e il gioco euristico con gli elementi naturali (noci, foglie secche, ecc).

Questo nucleo è caratterizzato dalla festa popolare di San Martino, che vedrà la realizzazione di piccoli dolci San Martino da parte dei bambini con l'aiuto del personale di cucina. Il laboratorio di musica vedrà l'impiego di canzoni della tradizione popolare legati a San Martino e ad Halloween.

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO:

- Riconoscere i colori dell'autunno
- Favorire la manipolazione con curiosità dei diversi materiali naturali di questa stagione

2 – IL NATALE: i colori caratteristici di questo periodo saranno l'oro, l'argento e tutti i colori più luminosi che verranno impiegati per la sperimentazione e la realizzazione di decorazioni e manufatti sia in ambito grafico – pittorico sia con manipolazione di stoffe e di carte veline o altro. Il laboratorio di lettura sarà con centrato su libri a tema.

Questo nucleo prevede il coinvolgimento dei genitori in due momenti: laboratori natalizi bambino – genitore, con la realizzazione di piccoli oggetti decorativi e festa di Natale, che sarà caratterizzata da una prima parte al mattino con i bambini, e una seconda parte anche con gli adulti al pomeriggio.

Questo nucleo ha come momento conclusivo la festa di Natale con i genitori. In questa occasione, verranno consegnati loro i due personaggi guida, il Gatto e la Volpe, unitamente ad un altro pensiero.

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO:

- riconoscere i personaggi guida

3 – L'INVERNO: ci concentreremo su colori della neve, del ghiaccio e dell'inverno, del maggiore buio (colori scuri, bianco). L'effetto verrà realizzato attraverso tecniche grafico pittoriche di materiale diverso, come cartelloni scuri o particolari come la pellicola o la stagnola. Gli elementi naturali di frutta e verdura stagionali (arance, rape, mele ecc.) saranno utilizzati come nei laboratori grafici pittorici e di manipolazione. L'inverno è anche il momento che più ci riporta alle coccole e a momenti di raccoglimento, con i laboratori di massaggio con la crema.

Infine, sfruttando il tema del buio, affronteremo le tematiche di luce/buio ed ombre, con le loro suggestioni e i loro giochi.

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO:

- Favorire la partecipazione senza paure al laboratorio di luci/ombre
- Esprimere interesse nei confronti dell'utilizzo di materiali diversi

4 – CARNEVALE: L'inverno ha un suo momento di festa molto colorata legata al Carnevale, che prepareremo e festeggeremo con i bambini. Infatti, sia con elementi pittorici, che attraverso l'utilizzo di carte e stoffe colorate, creeremo delle rappresentazioni dell'allegria e della varietà di colori di questo periodo, fino alla festa di Carnevale che faremo con i bambini.

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO:

- Conoscere i colori primari
- Favorire l'approcciarsi alla maschera

4 - LA PRIMAVERA: possiamo concentrarci sui colori pastello e primaverili, sperimentando nuovi colori secondari; l'esplosione di elementi che la natura ci offre sono molti e osservabili anche nel nostro giardino, dandoci possibilità molto varie di attività sia all'interno che all'esterno del Nido. I temi delle uova, dei pulcini, della nascita, della fioritura verranno espressi in vari modo, così come ci accompagneranno nelle nostre letture.

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO:

- Facilitare la partecipazione ai giochi in giardino in maniera libera ed autonoma
- Favorire l'ascolto partecipato alle letture

5 – L'ESTATE: oltre ai laboratori già indicati, l'estate ci permette di introdurre l'elemento acqua che offre innumerevoli possibilità di sperimentazioni e giochi e più libertà nei giochi motori all'esterno.

La festa di fine anno sarà un momento importante di condivisione con i genitori del percorso fatto.

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO:

- Favorire un approccio sereno all'acqua

METODOLOGIA UTILIZZATA PER LA REALIZZAZIONE DEL PERCORSO

1) LABORATORI QUOTIDIANI

Di seguito i laboratori che attiviamo quotidianamente nel nostro Nido, differenziandone la struttura, gli obiettivi e i materiali a seconda del nucleo tematico sopra descritto e del gruppo di bambini che vi partecipa.

LABORATORIO DI LETTURA

L'interesse per la lettura e la letteratura per l'infanzia, unito alle evidenze scientifiche della ricaduta che questo tipo di attività ha nei bambini a livello di sviluppo cognitivo, relazionale, emotivo ed affettivo, ha portato all'esigenza di creare un laboratorio dedicato appunto alla lettura ad alta voce.

Obiettivi:

- creare una routine dedicata alla lettura come attività quotidiana, rituale, affettiva e duratura nel tempo;
- utilizzare lo spazio della biblioteca in modo costante, con proposte di letture ad alta voce;
- proporre una lettura dialogica educatrice – bambino o educatrice e piccolo gruppo per stimolare il linguaggio;
- proporre ai bambini uscite presso la biblioteca del Centro Donna per momenti di letture tematiche ad alta voce
- coinvolgere i genitori in attività inerenti la lettura

Spazi:

Biblioteca del nido

Biblioteca del Centro Donna

Salone delle sezione

Tempi:

Il laboratorio verrà proposto durante tutto l'arco dell'anno

LABORATORIO DI MOTRICITA'

Il comportamento motorio nello sviluppo del bambino gioca un ruolo fondamentale: è il primo mezzo di conoscenza, espressione ed esplorazione dell'ambiente circostante, ma anche di acquisizione del senso di sé e della propria identità. Attraverso il movimento il bambino impara a conoscere, a collocarsi, a muoversi nello spazio circostante, a misurarsi e ad autolimitarsi in rapporto alle persone e agli oggetti.

In una prospettiva educativa è necessario favorire nel bambino il desiderio di agire e il bi-

sogno di fare da sé, sia mettendo a disposizione un'ampia gamma di oggetti e di materiali, sia creando un contesto il più possibile stimolante.

Obiettivi:

-sperimentare schemi motori di base come camminare, correre, strisciare, scivolare e saltare;

-rispettare le regole del gioco e i propri compagni.

Strumenti e materiali

-palle piccole, grandi, morbide e dure; cerchi di varie dimensioni; tunnel; strutture morbide, scalette, piscina di palline, materassoni, percorsi motori, balli, uscite in giardino, giochi di incastro, costruzioni.

Spazi:

Salone della sezione, giardino

Tempi:

Il laboratorio verrà proposto durante tutto l'arco dell'anno. I percorsi in giardino saranno organizzati prevalentemente in autunno e primavera.

LABORATORIO DI MANIPOLAZIONE

Attraverso la manipolazione di molti materiali i bambini hanno modo di operare diverse situazioni simboliche.

Obiettivi:

- scoperta e uso di materiali diversificati per tipologia, forma, colore, consistenza;

- opportunità di provare sensazioni nuove in una totale libertà di espressione;

Materiali :

carta di vario tipo (velina, crespata, delle uova di Pasqua, cartoncino), pasta di sale, pasta, farina gialla, foglie, stoffe diverse per dimensioni e caratteristiche, crema, sabbia, granaglie, didò-plastilina

Spazi:

atelier, giardino, biblioteca, salone di entrambe le sezioni

Tempi.

Il laboratorio verrà proposto durante tutto l'arco dell'anno. Il giardino sarà organizzato in primavera.

LABORATORIO DI SUONI-RUMORI-MUSICA

Familiarizzare con i suoni e con la musica contribuisce allo sviluppo del bambino, perché promuove la formazione logica, l'acquisizione delle coordinate spaziali e temporali, il perfezionamento dell'immagine corporea e della coordinazione motoria. La musica è un po-

tentissimo strumento adatto a sostenere il movimento, la percezione e la coordinazione. La musica può essere ascoltata, prodotta o utilizzata anche negli ambienti dove si svolgono le attività di routine (cambio, pasti, riposo). Le attività con i giochi sonori, le canzoni accompagnate da movimenti delle braccia, delle mani, delle gambe, contribuiscono alla strutturazione dell'immagine corporea e al miglioramento della coordinazione occhio-mano, mano-mano, mani-piedi ecc.

Obiettivi:

- sviluppare la concentrazione, l'attenzione e la memoria;
- sviluppare il senso ritmico e la coordinazione;
- sviluppare attraverso il ritmo e la canzone il linguaggio.

Attività e materiali:

giochi con la voce; canzoni in gruppo; canti collegati alla gestualità, al movimento, al ballo; imitazione di suoni e rumori; creazione di strumenti; ascolto di fenomeni sonori dell'ambiente circostante; ascolto di brani musicali; attività di manipolazione e grafiche accompagnate dalla musica.

Spazi:

salone, refettorio, giardino

Tempi:

il laboratorio verrà proposto durante tutto l'arco dell'anno. Le attività di canto e ascolto accompagneranno anche i momenti di routine

LABORATORIO GRAFICO-PITTORICO

Il disegno e la pittura sono attività creative globali che impegnano fortemente sul fronte delle emozioni. Hanno infatti caratteristiche tali da scaricare più di altre la tensione espressiva. Costituiscono pertanto un'occasione per l'adulto di ascoltare il bambino e sostenerlo nella sua produzione di vissuti reali o immaginari.

Materiali :

Colori a tempera, colori a dita, colori a cera, fogli bianchi e colorati, grandi e piccoli, teli di nylon, spugne, timbri, gessetti colorati, pennarelli e matite colorate.

Obiettivi:

- sperimentare tecniche pittoriche diverse, con materiali e strumenti diversi;
- cominciare a padroneggiare i colori primari e fare esperienza della formazione dei secondari;
- aumentare il livello e il tempo di concentrazione;
- utilizzare la fantasia;

Spazi:

Atelier, salone, refettorio, giardino

Tempi:

Il laboratorio verrà proposto durante tutto l'arco dell'anno.

LABORATORIO DI GIOCO EURISTICO

Il gioco euristico consiste nel dare ai bambini, per un periodo definito di tempo e in un ambiente controllato, una grande quantità di oggetti e contenitori di diversa natura con i quali possono giocare liberamente e senza l'intervento dell'adulto.

Obiettivi:

- aumentare il livello e il tempo di concentrazione;
- utilizzare la fantasia;

Materiali:

Tappi di plastica e sughero, materiale di legno (anelli, mollette, palline, mestoli, ecc.), ritagli di stoffe e lane, scatole di latta e cartone, tubi di carta.

Spazi:

Salone di entrambe le sezioni, biblioteca, stanza di atelier

Tempi:

Il laboratorio verrà proposto durante tutto l'arco dell'anno.

LABORATORIO DI GIOCO SIMBOLICO

Il gioco simbolico ha il suo esordio attorno ai 12/15 mesi di vita e si sviluppa nell'arco di tutta la prima infanzia, è il comportamento ludico infantile caratterizzato da finzione. Viene chiamato "simbolico" perché è caratterizzato da un processo di significazione indiretta, tipico di tutte le manifestazioni simboliche: qualcosa viene utilizzato per significare, rappresentare qualcos'altro. Al centro degli interessi del bambino si pone l'imitazione, la capacità cioè di riprodurre situazioni in altri contesti e accanto ad essa il gioco simbolico propriamente detto, in cui qualcosa viene usato per rappresentare qualcos'altro.

Obiettivi:

- favorire la pianificazione e l'espressione da parte dei bambini di modalità diverse di gioco simbolico;
- aiutare e stimolare la verbalizzazione di esso;

Spazi utilizzati:

Angolo casetta, atelier, angolo travestimenti e biblioteca

Materiali:

Indumenti vari, stoffe, cappelli, borse, foulard, burattini, bambole e pupazzi,

oggetti di uso nella cucina (piatti, bicchieri, generi alimentari), passeggini, carrozzine, assi da stiro

Tempi

Il laboratorio si terrà durante tutto l'arco dell'anno

2) USCITE DIDATTICHE

Il percorso proposto sopra descritto troverà realizzazione anche in strutture esterne avvalendoci della collaborazione con due realtà del territorio:

- **BIBLIOTECA CENTRO DONNA:** la struttura ci accoglierà in piccoli gruppi per delle letture legati ai nostri nuclei tematici.

- **LUDOTECA "TERRAFERMA":** la struttura ci accoglierà per dei laboratori di "scatole azzurre": la *scatola azzurra* è un gioco sensoriale per bambini, sviluppato a partire dall'esperienza di Dora Kalff, psicanalista allieva di Jung, costituita da dei grandi contenitori azzurri sui cui viene depositata la sabbia e all'interno dei quali i bambini giocano con elementi naturali.

Si prevede un'uscita a mese in entrambe le strutture con piccoli gruppi (8 bambini); quindi si realizzeranno 2 uscite al mese.

3) COINVOLGIMENTO DEL GENITORE

Nella nostra pratica educativa abbiamo verificato come sia fondamentale in coinvolgimento dei genitori e la conoscenza di quanto avviene al Nido attraverso l'esperienza. Per questo i genitori verranno coinvolti in:

- laboratori periodici al mattino: piccoli gruppi di genitori (4) verranno invitati a partecipare alle nostre attività laboratoriali dalle 10 alle 11. Dopo un momento di accoglienza, attraverso una lettura condivisa con i bambini della sezione, i genitori parteciperanno attivamente ad un laboratorio con i propri figli, un gruppo di bambini e l'educatrice.
- Feste a Natale e di fine anno.

OSSERVAZIONE E DOCUMENTAZIONE

L'osservazione è uno strumento indispensabile che ci permette di conoscere e valutare le esigenze del bambino, sia individuali che all'interno delle relazioni. Osservare ci aiuta a cogliere l'unicità e la specificità di ogni bambino e di ogni esperienza che proponiamo attraverso la programmazione educativa.

I nostri strumenti di osservazione sono:

-osservazione diretta

-colloqui con i genitori

-filmati, disegni, produzioni individuali che diventano anche verifica e documentazione del lavoro svolto.

Attraverso la documentazione ci proponiamo di coinvolgere il più possibile le famiglie nel percorso educativo proposto ai loro figli, dando modo anche ai bambini stessi di rivivere emotivamente le esperienze fatte al nido. Ci proponiamo di dare alle famiglie periodiche restituzioni del lavoro svolto attraverso:

-foto esposte in cartelloni durante le feste e le riunioni e raccolte in una chiave usb da consegnare ai genitori a fine anno;

-libroni della continuità in cui ogni bambino avrà racchiuso il suo percorso annuale attraverso foto e materiali prodotti;

VERIFICA

Ci proponiamo di dare alle famiglie periodiche restituzioni del lavoro svolto attraverso la documentazione sopra citata e i colloqui individuali programmati.

Gli indicatori di verifica sono quelli esplicitati negli obiettivi di apprendimento di ciascun nucleo tematico, che verranno analizzati anche attraverso collegi di sezione sull'andamento delle attività. In particolare:

- n° di bambini che riconoscono i colori dell'autunno
- n° di bambini che manipolano con curiosità dei diversi materiali naturali di questa stagione
- n° di bambini che riconoscono i personaggi guida
- n° di bambini che partecipano senza paure al laboratorio di luci/ombre
- n° di bambini che esprimono interesse nei confronti dell'utilizzo di materiali diversi
- n° di bambini che riconoscono i colori primari
- n° di bambini che si avvicinano alla maschera
- n° di bambini che partecipano ai giochi in giardino in maniera libera ed autonoma
- n° di bambini che realizzano un ascolto partecipato alle letture
- n° di bambini che hanno un approccio sereno all'acqua

BIBLIOGRAFIA

Canevaro, A., Balzaretto C., Rigon, G. ***Pedagogia speciale dell'integrazione. Handicap: conoscere e accompagnare.*** La Nuova Italia, Torino, 1996

Cambi F., ***Storia della pedagogia***, Laterza, Bari, 2000.

Zavalloni, G. ***A scuola dalla lumaca. Idee e proposte per un'educazione fatta a mano.*** Emi, Bologna, 2017